



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. MOCHI"

Via Milano, 20 - 52025 LEVANE (AR) - Tel. 055-97.88.015

Fax: 055/9180347 - E-mail: aric820006@istruzione.it CODICE FISCALE: 81005070511



COMUNICATO 172/PS

Levane, 14/02/2023

Al personale docente
delle classi seconde e quinte
della scuola primaria

Al personale docente
della classi terze
della scuola secondaria di I grado

Ai genitori degli alunni
delle classi seconde e quinte
della scuola primaria
e delle classi terze
della scuola secondaria

p.c. al personale ATA

All'Albo/Sito web

OGGETTO: Prove Invalsi a.s. 2022-2023

Si comunica che, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017, dalla L. 107/2015 e dal D.P.R. 80/2013, anche per il corrente anno scolastico si svolgeranno le prove Invalsi per la rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti.

Scuola Primaria

Le prove Invalsi 2023 per la scuola primaria saranno svolte dagli alunni in formato cartaceo, secondo la seguente scansione temporale:

Classi seconde Scuola Primaria (prova cartacea)
Italiano - venerdì 5 maggio 2023
Matematica – martedì 9 maggio 2023
Classi quinte Scuola Primaria (prova cartacea)
Inglese – mercoledì 3 maggio 2023
Italiano – venerdì 5 maggio 2023
Matematica – martedì 9 maggio 2023

Scuola Secondaria di primo grado

Le prove Invalsi 2023 per la scuola secondaria di primo grado saranno svolte dagli studenti in formato elettronico, in modalità online, nei seguenti giorni:

Classi terze Scuola Secondaria di primo grado (prova online)

Italiano, Inglese e Matematica – 12, 13, 14, 17 e 18 aprile 2023
--

Si ricorda che lo svolgimento delle prove Invalsi 2023 costituisce requisito di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione (art. 7, comma 1 del D. Lgs. 62/2017).

E' possibile prendere visione di esempi di prove Invalsi per entrambi gli ordini di scuola, facendo riferimento al seguente link: <https://www.invalsiopen.it/risorse/>

Si allegano, infine, due guide alle suddette prove, rivolte ai genitori degli alunni.

Il Dirigente Scolastico
Ing. Vincenzo Caldarella
(firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. 39 del 12.02.1993)



Gli allievi della scuola primaria partecipano alle Prove INVALSI in due momenti distinti del loro percorso scolastico

GRADO 2
Secondo anno

Italiano
Matematica

GRADO 5
Ultimo anno

Italiano
Matematica
Inglese
(ascolto e lettura)

LE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Una guida per i genitori



Le Prove Nazionali vengono proposte ogni anno dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) per misurare alcuni aspetti delle competenze fondamentali per la scuola e la vita. Questa breve guida offre ai genitori informazioni su come funzionano le Prove e su cosa chiedono di saper fare ai loro figli.



Quando si svolgono

Gli alunni della scuola primaria sono gli ultimi a svolgere le Prove INVALSI, solitamente nel mese di maggio.

Prova di Italiano

Si articola in due parti: una di comprensione della lettura e una di riflessione sulla lingua. Entrambe misurano la padronanza linguistica, una delle competenze di base che la scuola deve sviluppare. I bambini del grado 2 inclusi nel campione nazionale partecipano anche a un test di velocità di lettura.

Prova di Matematica

Verifica le conoscenze più importanti, la capacità di risolvere problemi e quella di argomentare in tre ambiti: Numeri, Relazioni, Dati e Previsioni, e Spazio e figure. Delle tre Prove, è quella che più dipende dal possesso di conoscenze disciplinari, ma i quesiti partono spesso da problemi della vita reale, e chiedono agli allievi anche di saper riflettere sul perché delle loro scelte.

Prova di Inglese

Misura le competenze di Ascolto e Lettura stabilite dal QCER e riportate anche nelle Indicazioni Nazionali. Il livello linguistico che gli alunni del grado 5 devono raggiungere è l'A1 per entrambe le competenze misurate.

Perché solo tre materie

I quesiti delle Prove INVALSI misurano il livello di preparazione degli studenti solo su alcune competenze e non su altre poiché sono quelle fondamentali e indispensabili per la scuola, il lavoro e la vita di tutti i giorni.

La modalità di svolgimento



Nella scuola primaria i bambini svolgono le Prove su fascicoli cartacei, quindi in un formato molto familiare per loro.

Non c'è bisogno di spostarsi dall'aula e quindi le Prove non richiedono strumenti o ambienti diversi da quelli che usano a scuola tutti i giorni.



Come preparare i bambini

Non c'è una preparazione specifica per affrontare le Prove. Non sono test di memoria e quindi non si migliora facendo molti esercizi. Bisogna invece saper ragionare sulle conoscenze apprese e sviluppare il senso critico, come è richiesto in ogni percorso didattico.



Che tipo di compito devono sostenere gli alunni

Le domande hanno diversi formati: risposte a scelta multipla, completamenti, corrispondenze e anche risposte aperte. Sono tutti formati molto usati nella scuola e con i quali i bambini hanno familiarità.

Le Prove INVALSI per gli studenti con BES

Gli studenti con certificazioni ai sensi delle leggi 104/1992 e 170/2010 possono usufruire di misure dispensative o compensative. Gli alunni con BES con certificazione clinica, possono utilizzare strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo.

I risultati incidono sui voti degli studenti?

Assolutamente no. Le Prove INVALSI non sostituiscono in alcun modo le valutazioni degli insegnanti nè le influenzano. La valutazione delle attività didattiche è compito esclusivo degli insegnanti che guidano gli alunni nel loro percorso di formazione scolastica.



Quando e come vengono pubblicati i risultati

I risultati vengono resi pubblici in momenti diversi, a seconda dell'informazione che viene fornita. A luglio viene pubblicato il Rapporto annuale, basato sui dati delle scuole campione: serve a fornire un'immagine generale della scuola italiana.

A settembre vengono invece restituiti i risultati alle singole scuole, che le ricevono a livello macro e micro, cioè di classe ma anche di singolo alunno.

Al termine degli esami di Stato di licenza media e di maturità i ragazzi ricevono inoltre la propria certificazione dei livelli di competenze conseguiti in Italiano, Matematica e Inglese.

Perché è importante partecipare alle Prove INVALSI

Le rilevazioni nazionali sono uno strumento per misurare lo stato di salute del nostro sistema scolastico. Maggiore è la partecipazione alle Prove, più si hanno informazioni utili per comprendere la scuola, le sue problematiche ma anche la sua forza e le sue risorse.

Come vengono usati i risultati dalla scuola

I dati INVALSI possono essere uno strumento di lavoro molto utile, poiché consentono ai dirigenti scolastici e agli insegnanti di guardare la propria scuola e i propri allievi da una prospettiva diversa da quella consueta.

La quantità di dati INVALSI, restituita annualmente alle scuole, offre l'opportunità di individuare situazioni di difficoltà o di eccellenza e di progettare azioni adatte al miglioramento di ogni singola scuola.

Tutte le informazioni sulle rilevazioni nazionali sono sul sito ufficiale dell'Area Prove www.invalsiopen.it.

Qui, oltre alle informazioni pratiche disponibili anche su www.invalsi.it, è possibile trovare articoli, video, infografiche e altri documenti pensati per rendere la comunicazione con i lettori più facile ed immediata, per soddisfare curiosità e rispondere alle perplessità legate alla valutazione standardizzata, per far vivere l'appuntamento con le Prove INVALSI come un momento di conoscenza e per fornire spunti di riflessione sulla nostra scuola.



LE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA SECONDARIA

Una guida per i genitori

Gli allievi della scuola secondaria partecipano alle Prove INVALSI in tre momenti distinti del loro percorso scolastico

GRADO 8

Terza media

Italiano

Matematica

Inglese

(ascolto e lettura)

GRADO 10

Secondo superiore

Italiano

Matematica

GRADO 13

Ultimo anno
superiore

Italiano

Matematica

Inglese

(ascolto e lettura)



Le Prove Nazionali vengono proposte ogni anno dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) per misurare alcuni aspetti delle competenze fondamentali per la scuola e la vita. Questa breve guida offre ai genitori informazioni su come funzionano le Prove e su cosa chiedono di saper fare ai loro figli.



Perché solo tre materie

I quesiti delle Prove INVALSI misurano il livello di preparazione degli studenti solo su alcune competenze e non su altre poiché sono quelle fondamentali e indispensabili per la scuola, il lavoro e la vita di tutti i giorni.

La modalità di svolgimento



Per gli alunni della scuola secondaria le Prove sono al computer (modalità CBT). Ogni studente ha un proprio pc e un tempo prestabilito per portare a termine ciascuna Prova.

Gli studenti le svolgono nei laboratori di informatica o nelle aule in cui sono stati collocati i computer necessari.

Quando si svolgono

Nella scuola secondaria le Prove si svolgono da marzo a maggio. Ciascun grado scolastico ha una finestra temporale di durata variabile e la scuola sceglie quando far svolgere le Prove ai ragazzi.

Prova di Italiano

Si articola in due parti: una di comprensione della lettura e una di riflessione sulla lingua. Entrambe misurano la padronanza linguistica, una delle competenze di base che la scuola deve sviluppare. Per gli studenti del grado 8 la Prova misura anche la competenza lessicale, cioè la quantità e l'ampiezza del lessico posseduto.

Prova di Matematica

Misura le conoscenze principali, la capacità di risolvere problemi e quella di argomentare in quattro ambiti: Probabilità e Statistica, Aritmetica o Algebra, Geometria, Relazioni e Funzioni. Delle tre Prove, è quella che più dipende dal possesso di conoscenze disciplinari, ma i quesiti partono spesso da problemi del mondo reale.

Prova di Inglese

Misura le competenze di Ascolto e Lettura stabilite dal QCER e riportate anche nelle Indicazioni Nazionali. Il livello linguistico che gli alunni del grado 8 devono raggiungere è l'A2, mentre è il B2 per quelli del grado 13.



Come preparare i ragazzi

Non c'è una preparazione specifica per affrontare le Prove. Non sono test di memoria e quindi non si migliora facendo molti esercizi. Bisogna invece saper ragionare sulle conoscenze apprese e sviluppare il senso critico, come è richiesto in ogni percorso didattico.



Che tipo di compito devono sostenere gli alunni

Le domande hanno diversi formati: risposte a scelta multipla, completamenti, corrispondenze e anche risposte aperte. Sono tutti formati molto usati nella scuola e con i quali i ragazzi hanno familiarità.

Le Prove INVALSI per gli studenti con BES

Gli studenti con certificazioni ai sensi delle leggi 104/1992 e 170/2010 possono usufruire di misure dispensative o compensative. Gli alunni con BES con certificazione clinica, possono utilizzare strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo.

I risultati incidono sui voti degli studenti?

Assolutamente no. Le Prove INVALSI non sostituiscono in alcun modo le valutazioni degli insegnanti nè le influenzano. La valutazione delle attività didattiche è compito esclusivo degli insegnanti che guidano gli alunni nel loro percorso di formazione scolastica.



Quando e come vengono pubblicati i risultati

I risultati vengono resi pubblici in momenti diversi, a seconda dell'informazione che viene fornita. A luglio viene pubblicato il Rapporto annuale, basato sui dati delle scuole campione: serve a fornire un'immagine generale della scuola italiana.

A settembre vengono invece restituiti i risultati alle singole scuole, che le ricevono a livello macro e micro, cioè di classe ma anche di singolo alunno.

Al termine degli esami di Stato di licenza media e di maturità i ragazzi ricevono inoltre la propria certificazione dei livelli di competenze conseguiti in Italiano, Matematica e Inglese.

Perché è importante partecipare alle Prove INVALSI

Le rilevazioni nazionali sono uno strumento per misurare lo stato di salute del nostro sistema scolastico. Maggiore è la partecipazione alle Prove, più si hanno informazioni utili per comprendere la scuola, le sue problematiche ma anche la sua forza e le sue risorse.

Come vengono usati i risultati dalla scuola

I dati INVALSI possono essere uno strumento di lavoro molto utile, poiché consentono ai dirigenti scolastici e agli insegnanti di guardare la propria scuola e i propri allievi da una prospettiva diversa da quella consueta. La quantità di dati INVALSI, restituita annualmente alle scuole, offre l'opportunità di individuare situazioni di difficoltà o di eccellenza e di progettare azioni adatte al miglioramento di ogni singola scuola.

Tutte le informazioni sulle rilevazioni nazionali sono sul sito ufficiale dell'Area Prove www.invalsiopen.it.

Qui, oltre alle informazioni pratiche disponibili anche su www.invalsi.it, è possibile trovare articoli, video, infografiche e altri documenti pensati per rendere la comunicazione con i lettori più facile ed immediata, per soddisfare curiosità e rispondere alle perplessità legate alla valutazione standardizzata, per far vivere l'appuntamento con le Prove INVALSI come un momento di conoscenza e per fornire spunti di riflessione sulla nostra scuola.